



CARTA EUROPEA

Per lo sviluppo di iniziative sociali nelle stazioni



Premessa

Le imprese operanti nel settore della mobilità ferroviaria e dei trasporti urbani firmatarie di questa Carta si riconoscono nei principi dichiarati nel Libro Verde della Comunità Europea sulla responsabilità sociale di impresa.

“Il concetto di responsabilità sociale delle imprese significa essenzialmente che esse decidono di propria iniziativa di contribuire a migliorare la società e rendere più pulito l’ambiente. (...) Anche se la loro responsabilità principale è quella di generare profitti, le imprese possono al tempo stesso contribuire ad obiettivi sociali e alla tutela dell’ambiente, integrando la responsabilità sociale come investimento strategico nel quadro della propria strategia commerciale, nei loro strumenti di gestione e nelle loro operazioni”. (Dal *Libro Verde* della Commissione Europea per *Promuovere un quadro europeo per la responsabilità sociale delle imprese*, Bruxelles, luglio 2001)

Nell'ambito di una visione dinamica dello sviluppo sostenibile, esse riconoscono che la responsabilità sociale delle imprese che operano nel settore della mobilità ferroviaria e dei trasporti urbani è un valore che si sta affermando e di cui si deve tener conto per valutare la validità complessiva del progetto dell'impresa.

Consapevoli della responsabilità nei confronti della collettività, esse condividono pertanto una stessa visione dell’impegno civico e sociale, in particolare per quanto riguarda le modalità di gestione del disagio sociale e le regole di sicurezza in vigore nelle imprese ferroviarie.

L’intervento sociale nell'ambito della stazione consente di migliorare l’offerta di mobilità e dunque di capitalizzare ricadute positive a livello di territorio urbano. Questo ruolo sociale dell’impresa è centrale per gli interessi generale della collettività.

Le imprese firmatarie della presente Carta sono convinte che le problematiche del disagio sociale debbano essere affrontate in rete con tutti gli altri soggetti interessati sia pubblici che privati. Gli interventi di rete, così costituiti, devono essere costantemente valorizzati a livello nazionale ed europeo.

Le imprese firmatarie convengono di :

- Condividere i valori del loro impegno sociale e fare riferimento alla presente Carta come base di ispirazione delle proprie iniziative, nel pieno rispetto dei progetti autonomamente elaborati dalle rispettive imprese e della normativa pubblica in vigore per ognuna di esse nel Paese di origine.
- Incontrarsi periodicamente per condividere la riflessione sulle problematiche dell'emarginazione sociale in stazione e le loro esperienze e scambiarsi informazioni sulle iniziative attuate per favorire l'inserimento delle persone in grande difficoltà e la coesione sociale locale.



I - Principi fondamentali per lo sviluppo di iniziative sociali in stazione

La stazione, nodo centrale della vita cittadina

Le stazioni, luoghi di vita nelle città, diventano sempre di più dei luoghi di servizio per tutti i clienti e per gli abitanti del territorio.

"Una stazione fa parte della città e deve funzionare in armonia con la città"

Le imprese operanti nel settore dei servizi di mobilità ferroviaria e urbana, notano come il fenomeno dell'emarginazione sia in continua trasformazione quantitativa e qualitativa sia per quanto riguarda le tipologie del disagio che per il numero e la provenienza delle persone in difficoltà, che vivono nei pressi o all'interno delle stazioni.

Per gli effetti della globalizzazione e dell'immigrazione, la grande povertà si rivela in ogni agglomerato urbano dei paesi europei.

Le imprese di trasporto firmatarie condividono l'esigenza di coniugare le politiche di security con quelle di solidarietà sociale, che non vanno intese in senso meramente caritatevole, basato sul volontariato, ma devono avvalersi, d'intesa con gli enti locali e le strutture pubbliche, di figure professionali idonee, in grado di offrire agli emarginati che gravitano nelle stazioni risposte adeguate ai loro specifici bisogni e di orientarli verso luoghi di accoglienza specializzati dove avviare percorsi di reinserimento sociale ed economico.

La gestione della grande emarginazione sociale

Ferma restando la convinzione che affrontare le problematiche sociali è responsabilità primaria delle pubbliche amministrazioni, le imprese firmatarie, attraverso l'impegno di tutto il personale, responsabili dei servizi di stazione e dirigenti, intendono collaborare con le istituzioni e con l'associazionismo nella gestione del problema degli emarginati che gravitano nelle stazioni.

Questi interventi hanno come finalità quella di offrire alle persone disagiate una nuova opportunità di ricostruzione personale, sociale ed economica.

II – Impegni Condivisi

Le imprese firmatarie della Carta si impegnano a:

- Programmare interventi sociali nelle aree urbane e ferroviarie coinvolgendo le istituzioni pubbliche, l'associazionismo, il volontariato, la società civile, le forze di pubblica sicurezza
- studiare e monitorare l'evoluzione del disagio sociale attraverso analisi e ricerche condividendone i risultati tra le reti firmatarie
- sensibilizzare e progettare percorsi formativi per il personale ferroviario, in particolare per chi opera nelle stazioni, per la gestione del disagio sociale



- sviluppare gli strumenti di indirizzo e di gestione del fenomeno del disagio sociale nelle stazioni
- incontrarsi periodicamente per condividere le buone pratiche
- strutturare un apposito sito web che permetta la conoscenza, diffusione e valorizzazione delle iniziative sociali delle singole reti firmatarie

III - La vita e l'animazione del Forum delle imprese operanti nel settore dei servizi di mobilità

Una volontà di condivisione

I rappresentanti delle imprese operanti nel settore dei servizi di mobilità, firmatarie della Carta, dichiarano di voler condividere i loro programmi di azione al fine di contribuire su scala europea alla formazione di una cultura professionale sul tema del disagio sociale. Tutte queste attività si iscrivono in un'ottica di sviluppo sostenibile, in cui la salvaguardia del tessuto sociale ha la stessa importanza del tessuto ambientale.

Una volontà di comunicazione

I rapporti o le pubblicazioni relativi agli scambi effettuati sono trasmessi ai dirigenti di ognuna delle imprese operanti nel settore dei servizi di mobilità, firmatarie della Carta. Una copia di queste pubblicazioni viene sistematicamente trasmessa al Presidente del Gruppo "Stations Managers' Group" dell'UIC (Union Internationale des Chemins de Fer).

Il dispositivo di pilotaggio

La presidenza del Forum è affidata a due copresidenti dipendenti di imprese operanti nel settore dei servizi di mobilità, di due Paesi diversi. La carica di presidente, assunta a turno, è rinnovata ogni due anni.

Per la gestione operativa del Forum, i copresidenti di turno mettono a disposizione uno staff dedicato alla segreteria e al coordinamento delle attività.

Ai copresidenti si affianca un comitato direttivo, costituito da un rappresentante di ciascuna impresa firmataria, che concorda le linee di indirizzo e approva il piano annuale delle attività.

Una volta l'anno, viene organizzata una conferenza europea per uno scambio di informazioni sulle iniziative sociali intraprese.

L'estensione a nuovi rappresentanti

Le imprese firmatarie si impegnano ad allargare la rete del Forum ad altre aziende ferroviarie europee e a facilitare l'inserimento.



Imprese firmatarie della Carta



Daniela CAROSIO



Jean Louis JOURDAN



Hendrik VANDERKIMPEN



Alex KREMER

Roma, 29 ottobre 2008

